

Seminario sul ruolo degli indicatori di qualità nell'affidamento *in house* dei servizi pubblici a rete a due anni dall'entrata in vigore del d.lgs. 201/2022

Uno degli obiettivi richiesti dal PNRR attraverso l'approvazione della prima legge annuale sulla concorrenza – delle quattro previste dallo stesso piano – era la riforma della regolazione dei servizi pubblici locali.

In questa ottica, il d.lgs. n. 201/2022 ha riformato in via generale la disciplina riguardante i SPL: sono stati affermati, in particolare, alcuni principi, fra cui quelli di: corrispondenza alle esigenze ed ai bisogni delle comunità di riferimento; sussidiarietà (anche orizzontale) e proporzionalità; concorrenza, efficienza ed efficacia; sviluppo sostenibile; tariffazione efficiente ed orientata ai costi; promozione di investimenti in innovazione tecnologica; partecipazione della cittadinanza; trasparenza anche riguardo ai risultati delle gestioni.

In particolare, l'**art. 7** dispone che nei servizi a rete per i quali sono previste autorità di regolazione – quindi per una serie di servizi di grande rilievo per l'utenza – le autorità stesse debbano individuare, per gli ambiti di propria competenza, i costi di riferimento dei servizi, lo schema tipo di piano economico-finanziario, **gli indicatori ed i livelli minimi di qualità dei servizi**.

Per ciò che concerne, poi, gli affidamenti *in house* di importo superiore alle soglie di rilevanza europea, l'art. 17 del d.lgs. 201/2022 dispone che gli enti locali adottano la deliberazione di affidamento del servizio sulla base di una qualificata motivazione che dia espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando, anche sulla base degli atti e degli **indicatori** di cui all'art. 7, i **benefici per la collettività** della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla **qualità del servizio**, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni *in house*.

A oltre due anni dall'approvazione del d.lgs. 201/2022 appare possibile compiere una prima analisi degli effetti prodotti nei processi di affidamento dei SPL: ne parliamo insieme a Ginevra Bruzzone (dirigente generale della Struttura di missione PNRR, che segue, fra gli altri, anche le riforme connesse alla concorrenza e ai SPL), Claudia d'Amore (responsabile della Direzione Concessioni e Servizi Pubblici Locali presso l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato) e Ivana Paniccia (Direttore Ufficio Regolazione economica dei servizi di mobilità presso l'Autorità di Regolazione dei Trasporti).

Il seminario si terrà **giovedì 10 aprile 2025 alle ore 15.00 online** attraverso piattaforma webex al seguente indirizzo: <https://unito.webex.com/meet/fabrizio.dimascio>

Programma

15.00 – Gabriele Mazzantini – Saluti introduttivi

15.05 - Ginevra Bruzzone – La genesi del d.lgs. 201/2022 e il ruolo delicato degli indicatori di qualità nelle scelte delle amministrazioni

15.25 - Ivana Paniccia – L'elaborazione degli indicatori di efficienza e qualità nell'ambito dei servizi di trasporto: il ruolo del regolatore

15.45 - Claudia D'Amore – L'esperienza dell'AGCM in merito agli affidamenti e alle gestioni *in house* nei primi due anni di applicazione del d.lgs. 201/2022

16.05 – Domande e interventi